

# Erdisu, il credito Iva fa lievitare l'avanzo

Il bilancio 2011 chiude con un utile di 900 mila euro. La presidente: no all'ente unico con Trieste

L'Erdisu accantona un tesoretto di 900 mila euro. Questo l'avanzo di amministrazione registrato nel 2011. Il bilancio consuntivo è stato illustrato, ieri, dal presidente dell'ente, Serena Frangente, e dal presidente del collegio dei revisori dei conti, Dino Gianfranco Omenetto. L'avanzo, in parte, è stato determinato dal credito Iva maturato nella gestione della costruzione della nuova Casa dello studente ai Rizzi. La struttura costa 6 milioni di euro e aprirà i battenti a settembre.

«Nel risultato economico ha avuto un riflesso immediato la determinazione del credito di 750 mila euro verso l'era-

rio per l'Iva relativa agli investimenti strutturali realizzati, pagati, e quindi fatturati» ha spiegato Omenetto complimentandosi con i dipendenti dell'ente perché hanno contabilizzato in tempi da record le opere in corso nella nuova casa dello studente. Ammontano a 500 mila euro, infatti, le competenze erariali 2011 che sommate all'avanzo non impegnato di 300 mila euro e a circa 100 mila euro di residui degli anni precedenti costituiscono l'avanzo d'esercizio.

L'efficienza dei 23 dipendenti rapportata al numero delle borse di studio pagate (1.520 a fronte di 2.488 domande) ha fatto lievitare di cir-

ca 100 mila euro il Fondo di funzionamento concesso all'ente dalla Regione e dal Ministero. E se dalle borse di studio vengono scalate le rette per l'alloggio e il costo dei pasti che dovrebbero pagare gli studenti, l'Erdisu paga le borse di studio solo quando gli studenti dimostrano di aver raggiunto i 20 crediti necessari per ottenerla. Continuerà a farlo anche il prossimo anno, ma senza esentare, come fa ora, i titolari dal versamento delle rette e dei buoni pasto. «A partire dal prossimo anno, gli studenti anticiperanno fino al momento della riscossione la mensa e l'alloggio. Questo - ha spiegato il direttore

dei servizi Aldo Roberto Mazzolini - ci consentirà di evitare contenziosi».

Aumenta dell'8% anche il numero di pasti distribuiti nelle diverse mense allestite in città. «Nel 2011 ne abbiamo distribuiti 370 mila» ha fatto notare la presidente soffermandosi sulle agevolazioni sui trasporti introdotte dall'ente, sui bonus culturali e sul servizio Infocasa che, sempre lo scorso anno, ha registrato 30 mila visite e fatto incontrare domanda e offerta per circa il 40% degli alloggi messi a disposizione dai privati.

Di fronte a questi numeri, la presidente ha ricordato l'importanza di mantenere l'autonomia dell'Erdisu di Udine. «Non siamo contrari alla razionalizzazione dei costi - ha spiegato Frangente - ma quello che funziona bene si può mantenere». (g.p.)



La casa dello studente e sede dell'Erdisu di viale Ungheria